

Schianto in moto sulla A10 Muore ginecologo di 64 anni

Pietra, Antonio Caldana gestiva i consultori di Finale, Albenga e Cairo. L'incidente tra Arenzano e Pra'

Silvia Andreotto
Tommaso Fregatti / PIETRA

La dinamica del tragico incidente è ancora al vaglio della sezione infortunistica della polizia stradale.

Saranno necessari ancora una serie di rilievi e accertamenti tecnici per capire le cause per le quali Antonio Caldana, 64 anni, medico ginecologo di Pietra Ligure, molto conosciuto nel Savonese per la sua attività professionale, ha perso il controllo della sua Harley Davidson perdendo la vita nella caduta in autostrada.

Il terribile incidente è avvenuto ieri pomeriggio al bivio tra la A10 e la A26, tra i caselli di Arenzano e Genova Pra'. Purtroppo, il pronto intervento dei sanitari non ha permesso di salvare la vita al medico. I colleghi della Genova Soccorso hanno provato a rianimarlo più volte, ma il suo cuore aveva già smesso di battere e non si è potuto fare altro che constatarne il decesso. L'incidente è avvenuto in direzione



Genova e, secondo i primi accertamenti, sarebbe stato causato dall'urto con un altro mezzo, una Volkswagen Polo. Resta da capire il livello di coinvolgimento dell'auto che, molto probabilmente, precedeva la moto guidata da Caldana. Il medico potrebbe aver perso l'equilibrio nell'impatto — se sarà confermato

— contro la vettura, cadendo rovinosamente a terra.

Per ricostruire meglio la dinamica, il pubblico ministero di turno ha disposto il sequestro delle immagini delle telecamere di videosorveglianza dell'autostrada, che potrebbero aver ripreso lo schianto. Saranno analizzate nelle prossime ore, anche per stabilire

un'eventuale responsabilità. La Procura di Genova ha comunque disposto il sequestro di entrambi i mezzi. Le due persone che si trovavano sull'auto non hanno riportato ferite o contusioni: sono state loro ad accostare e a dare il primo allarme, permettendo ai soccorsi di giungere sul posto in pochi minuti. Per con-



I rilievi della Polstrada e un'immagine di Antonio Caldana, che viveva a Pietra insieme alla moglie anche lei medico

sentire l'intervento di soccorso e i rilievi, l'autostrada è rimasta chiusa al traffico per più di tre ore, con uscita obbligatoria ad Arenzano e code che hanno raggiunto i cinque chilometri.

Caldana era residente a Pietra Ligure ed era molto conosciuto per la sua attività di medico ginecologo. Aveva lavo-

rato per anni all'ospedale Santa Corona; poi, dopo la chiusura del reparto di ginecologia avvenuta nel 2020 in piena emergenza Covid e mai più riaperto, si era trasferito ai consultori di Albenga, Finale Ligure e Cairo Montenotte, dove prestava servizio. La notizia del suo decesso ha suscitato profondo cordoglio e commozione sia a Pietra Ligure sia in tutto il Savonese. Caldana lascia la compagna, che lavora come radiologa all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

«Perdiamo un ottimo ginecologo, attento e sempre disponibile - le parole di Luca Corti, presidente dell'Ordine dei Medici di Savona - Aveva lavorato tanti anni in Asl e in particolare nei consultori, conquistando stima e affetto in tutte le strutture in cui era stato. Sapeva farsi ben volere, siamo molto dispiaciuti».

Il pubblico ministero di tur-

Al vaglio della polizia stradale la dinamica dell'impatto contro un'auto

no ha disposto anche il sequestro della salma, che è stata trasferita all'istituto di medicina legale del San Martino. Nelle prossime ore - anche e soprattutto sulla base dei rilievi compiuti dalla polizia stradale circa il coinvolgimento dell'auto - si valuterà se effettuare o meno l'esame autoscopico. —